



STUDIO PIRINU
Consulenti del Lavoro

DOTT. GIUSEPPE PIRINU Tel. 079/670790 – 079/630021 – 079671571
CONSULENTE DEL LAVORO Fax: 079/634212
VIA GIOVANNI XXIII, 13 Codice Fiscale: PRNGPP61P29I452D
07029 TEMPIO PAUSANIA (OT) Partita IVA: 01287790909

E-mail: info@studiopirinu.it P.E.C.: g.pirinu@consulentidellavoropec.it

n° 346 Albo Consulenti del Lavoro della Provincia di Sassari

www.studiopirinu.it

Ai Sig.ri Clienti dello Studio

Circolare n. 25 del 06.12.2024

OGGETTO: il rimborso ai dipendenti e assimilati, su base volontaria del datore di lavoro o committente, delle spese sostenute per le utenze domestiche, gli affitti e i mutui prima casa.

Capita spesso che in occasione delle festività di fine anno il datore di lavoro voglia gratificare i propri dipendenti e/o collaboratori, premiandoli per il loro operato attraverso il riconoscimento di erogazioni in danaro. Questo genere erogazioni è, **talvolta**, esente da contributi, premi e ritenute fiscali.

Sotto quest'ultimo profilo viene in soccorso l'articolo 1 (commi 16 e 17) della legge di bilancio 2024 che prevede - per lo stesso anno - l'esenzione da contributi, ritenute e premi, entro il limite complessivo di euro 1.000 (2.000 per i lavoratori con figli fiscalmente a carico), oltre che del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti e assimilati, **anche delle somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica, del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa** (cfr. a riguardo ns circolare n. 1 del 08.01.2024 e n. 7 del 08.03.2024). L'Agenzia delle Entrate si è espressa sull'argomento con circolare n. 5/E del 7 marzo 2024.

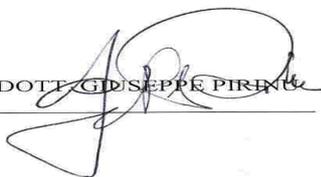
Va precisato che il superamento dei limiti sopra indicati (1.000 euro anno e 2.000 per chi ha figli a carico) comporta la concorrenza dell'intero ammontare alla determinazione del reddito tassabile secondo le modalità ordinarie e **non soltanto della quota parte eccedente detti limiti.**

Analogo provvedimento ha interessato gli anni 2022 e 2023. Con riferimento al 2024, però, esiste la possibilità di agevolare non solo il rimborso delle utenze domestiche (come avvenuto appunto in taluni casi gli anni scorsi) ma anche le spese sostenute dai lavoratori e assimilati per l'affitto della prima casa (risultante da contratto di locazione regolarmente registrato) o per gli interessi sul mutuo - al netto di quelli dedotti fiscalmente - sempre relativi alla prima casa intendendo con ciò la loro "abitazione principale".

È necessario che il datore di lavoro acquisisca e conservi, per eventuali controlli, la relativa documentazione per giustificare la somma spesa dai lavoratori e - di conseguenza - la sua inclusione nel limite di esenzione. Ciò si tradurrà nell'acquisire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (si allega fac-simile) che attesti il ricorrere, in capo al medesimo lavoratore, dei presupposti previsti dalla norma in esame. Nello stesso documento il lavoratore dichiarerà che le spese non siano già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il medesimo datore di lavoro, ma anche presso altri. In mancanza della anzidetta dichiarazione **non sarà possibile operare il rimborso.**

Consigliamo, pertanto, ove sia vostra intenzione ricorrere a tale genere di riconoscimento, di optare per la soluzione prospettata nella presente informativa. In tal caso, raccomandiamo di premunirvi della necessaria documentazione, come sopra evidenziato, utile a dimostrare in caso di ispezione la regolarità dell'adempimento.

Rimaniamo come di consueto a disposizione per ogni eventuale chiarimento dovesse rendersi necessario, approfittando dell'occasione per salutarvi cordialmente.


DOTT. GIUSEPPE PIRINU

Allegati:

- dichiarazione rimborso bollette – affitti – mutui.

DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER UTENZE DOMESTICHE DI ACQUA LUCE E GAS
E/O PER GLI INTERESSI SU MUTUO O AFFITTI SULLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE
(ai sensi dell'art. 1, cc. 16 e 17 della Legge 213/2023 - Circolare Agenzia Entrate n. 5/E del 07.03.2024)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n. _____
in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, presso _____,
codice fiscale (Partita IVA) _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci
e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

con riferimento all'immobile ad uso abitativo sito in _____,
via/piazza/località _____, posseduto/detenuto da lui
medesimo/dal coniuge/da altro familiare a titolo di _____

- di essere in possesso della documentazione comprovante il pagamento delle seguenti utenze domestiche,
rientranti nel limite di cui all'articolo 51, comma 3, del TUIR:

Fattura numero	Data fattura	Emittente e tipologia di utenza	Intestata a	Importo	Data pagamento	Modalità di pagamento

- di aver corrisposto nel periodo2024 la somma di €per canoni di locazione
riferiti ad immobile destinato ad abitazione principale (contratto di locazione registrato in data.....);
- di aver corrisposto, al netto delle deduzioni fiscali, nel corrente anno 2024 la somma di €.....per
interessi su mutuo prima casa.

che le spese su menzionate non sono già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso
il datore di lavoro sopra indicato, ma anche presso altri.

Comunica di seguito il Codice Fiscale dei figli a carico:

Cognome	nome	data nascita	Cod. Fiscale
Cognome	nome	data nascita	Cod. Fiscale
Cognome	nome	data nascita	Cod. Fiscale
Cognome	nome	data nascita	Cod. Fiscale

A _____ il _____

In Fede:

Allega documento di identità.
